



Salò e i Salodiani

Periodico d'informazione dell'Amministrazione Comunale di Salò - Dicembre 2021 - Anno XXIII - N. 4



Cari concittadini e concittadine,

il Natale è alle porte e tutti desideriamo poterlo finalmente festeggiare liberamente insieme ai nostri famigliari e alle persone a noi più care. Ho usato gli avverbi "finalmente" e "liberamente" perché, purtroppo, come ben sappiamo, negli ultimi due anni questa irrinunciabile libertà ci è stata negata.

Nel frattempo, però, la scienza e l'intelligenza dell'uomo hanno saputo costruire, abbastanza celermente, i presupposti perché si potesse tornare a vivere questo momento come in passato: gli uni vicino agli altri, scambiandosi quei gesti d'affetto e d'amore che fanno del Natale la festa più attesa e più amata dell'anno.

Noi non dobbiamo permettere che l'ignoranza e l'egoismo di alcuni rendano vani gli sforzi ed i sacrifici di molti.

Il nostro dovere di cittadini e di Amministratori è quello di continuare a portare avanti con determinazione i progetti ed i programmi che ci siamo dati, che abbiamo in parte descritto in questo notiziario e che riteniamo necessari per raggiungere l'obiettivo di garantire e migliorare la qualità della vita della nostra comunità.

Per tener fede a questo impegno, però, è necessario non abbassare la guardia nei confronti del pericolo della pandemia: un pericolo che, lo ripeto, la scienza e l'intelligenza umana ha arginato ma non ancora debellato.

Per questo mi permetto di segnalarVi, in particolare, la lettura della pagina 2 di questo notiziario perché siate correttamente edotti ed informati dei comportamenti a cui dobbiamo attenerci per garantire a tutti, indistintamente, la libertà di vivere serenamente insieme il prossimo Natale.

A nome dei colleghi Amministratori, dei dipendenti comunali tutti, Vi auguro Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Il Sindaco
Giampiero Cipani



*Buon Natale
e Felice Anno Nuovo*

NATALE 2021: contagi in aumento, servono consapevolezza e senso di responsabilità

Un Natale di speranza e cautela

Le luminarie, le coreografie luminose e gli appuntamenti del cartellone del "Natale d'Incanto" vogliono rappresentare, oltre che un sostegno al comparto commerciale salodiano, un segnale di speranza per una definitiva ripresa. Ma siamo ancora in emergenza sanitaria. Che sia, prima di tutto, un Natale di consapevolezza e responsabilità.

Purtroppo l'arrivo della stagione fredda ha portato, come accadde nel 2020, ad una risalita dei casi di positività al Covid-19. Il tasso di copertura vaccinale e il Green pass tengono per ora in sicurezza la situazione negli ospedali e forse ci faranno evitare quanto sta accadendo in Germania, Gran Bretagna e nell'Europa dell'Est. Ma occorre, da parte di tutti, la massima responsabilità e il massimo rispetto delle misure di cautela.

Fatta questa premessa, Amministrazione comunale e Pro Loco di Salò hanno deciso di non far venir meno, nel nostro bel centro storico, il tradizionale clima festoso del Natale. Ci sono le luminarie e la pista per il pattinaggio sul ghiaccio; non mancheranno neppure alcuni eventi di intrattenimento, che comunque dovranno svol-

gersi nel rispetto delle prescrizioni di natura sanitaria. Sarà l'occasione per rinsaldare il senso di appartenenza alla comunità salodiana, per ritrovarsi nello spirito del Natale, anche per sostenere la città dal punto di vista commerciale, ma non è certo il momento di allentare l'attenzione sul fronte della lotta al Covid, anzi.

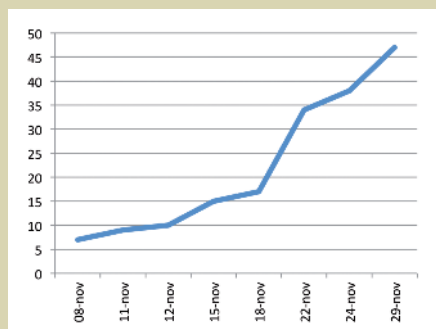
Per questo, oltre al consueto report sulla vita amministrativa della nostra Città, in questo numero di "Salò e i Salodiani" illustriamo gli ultimi provvedimenti adottati in tema di prevenzione e lotta al contagio.

La situazione comunque, è in evoluzione e non è possibile escludere l'adozione di nuovi provvedimenti anche dopo la stampa del notiziario. Eventuali nuove disposizioni saranno diffuse tramite i canali web del Comune. ●

SALODIANI POSITIVI: CONTAGIO IN CRESCITA

Dopo diversi mesi di discesa, i dati dei nuovi casi Covid sono tornati a salire anche a Salò. Nelle ultime settimane il contagio è in crescita costante, anche tra le fasce più giovani, quelle dove la campagna vaccinale non è ancora partita o non ha ancora raggiunto una copertura elevata.

Basti pensare che a inizio novembre i contagiati salodiani erano 8. Ebbene, nel giro di poche settimane sono sestuplicati: erano 47 al di novembre, quando questo notiziario andava in stampa. ●



EMERGENZA COVID-19: anche a Salò casi di positivi al Covid in aumento

Green pass in ristoranti ed esercizi pubblici: controlli serrati

Mentre questo notiziario va in stampa si susseguono notizie poco rassicuranti sul fronte dell'emergenza epidemiologica. Anche a Salò i casi di positività al Covid sono in aumento esponenziale. Occorre più attenzione da parte di tutti. Disposti controlli serrati sull'accesso ai pubblici esercizi, per appurare la corretta applicazione delle norme sul green pass.

Il Comando della Polizia Locale ha avviato, su preciso mandato dell'Amministrazione comunale, una campagna di controllo presso i pubblici esercizi per appurare la corretta applicazione delle norme che prevedono il possesso obbligatorio della certificazione verde Covid-19 (green pass) per l'accesso a determinate categorie di attività e servizi.

È un provvedimento necessario a tutela della salute dei cittadini, adottato anche in seguito a numerose segnalazioni giunte in municipio relativa a tanti, troppi, casi di mancata richiesta del green pass al momento dell'accesso ad alcuni locali salodiani.

Tolleranza zero. Si ricorda infatti che ristoratori e baristi hanno l'obbligo di chiedere il green pass ai clienti prima di concedere l'accesso al locale. Spiace constatare che sono numerose le segnalazioni relative al mancato rispetto di questa norma nella nostra città. Da qui la necessità di controlli serrati, soprattutto nel periodo delle feste di fine anno. Gli agenti della Polizia Lo-

cale hanno il mandato di verificare, locale per locale, che tutti gli avventori siano in possesso della certificazione verde.

Sanzioni fino a mille euro per esercenti e clienti. I titolari o i gestori delle attività autorizzate previa esibizione del green pass sono tenuti a verificare che l'accesso ai locali avvenga nel rispetto delle prescrizioni. In caso di violazione può essere elevata una sanzione pecuniaria da 400 a 1.000 euro, sia a carico dell'esercente sia dell'utente. Qualora la violazione fosse ripetuta per tre volte in tre giorni diversi, l'esercizio potrebbe essere chiuso da 1 a 10 giorni.

Rispetto delle regole per evitare ulteriori chiusure. Ricordiamo che il green pass non fa venir meno la necessità di rispettare le normali regole di sicurezza previste da linee guida e protocolli vigenti. Si ricorda che anche in zona bianca le mascherine devono essere obbligatoriamente indossati in tutti i luoghi chiusi diversi dalla propria abitazione, compresi i mezzi di trasporto pubblico. ●

Super green pass dal 6 dicembre al 15 gennaio

In vista del Natale il governo Draghi ha varato un decreto che introduce il "super green pass".

Si tratta di un green pass rafforzato che consente ai possessori di evitare le restrizioni legate alle zone gialle e arancioni.

Il super green pass è in vigore, anche in zona bianca, dal 6 dicembre al 15 gennaio 2022.

Il principio su cui si basa il super green pass è semplice: questa certificazione verde viene rilasciata solamente in caso di avvenuta vaccinazione o guarigione dal Covid-19.

Vengono quindi esclusi i tamponi. Si escludono cioè sia i tamponi molecolari che quelli antigenici dai requisiti per ottenere la certificazione verde.

Il nuovo certificato verde serve per accedere a una serie di attività sociali: bar, ristoranti, spogliatoi, teatri, cinema, stadi, discoteche, musei, mostre e sale giochi.

La super certificazione verde non verrà richiesta per accedere ai luoghi di lavoro né per accedere ai servizi essenziali come supermercati e farmacie.

Il super green pass è previsto da un decreto-legge, approvato il 24 novembre dal Consiglio dei Ministri, che ha introdotto altre misure di contenimento della quarta ondata: obbligo vaccinale e terza dose; estensione dell'obbligo vaccinale a nuove categorie; rafforzamento dei controlli e campagne promozionali sulla vaccinazione. ●

Ordinanza: obbligo di mascherine all'aperto in centro storico

La decisione del Comune è stata formalizzata lunedì 29 novembre da un'ordinanza del sindaco. In considerazione dell'affluenza che si registra nel periodo natalizio nelle vie dello shopping della nostra città, il sindaco Giampiero Cipani ha stabilito di introdurre l'obbligo di mascherina anche all'aperto in tutto il centro storico, dalla Fossa alla calata del Carmine.

Un provvedimento in tal senso è stato sollecitato direttamente dal Prefetto di Brescia, Attilio Viscconti, che il 26 novembre ha scritto ai sindaci, sottolineando che «dall'analisi dei dati pandemici emerge la necessità di sensibilizzare i sindaci a prestare particolare attenzione con il supporto delle Polizie Locali al rispetto diffuso dell'obbligo di uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie anche all'aria aperta nelle zone soggette ad affollamento ovvero, comunque, nei luoghi dove, anche per ragioni contingenti (ad esempio eventi all'aperto, spettacoli, manifestazioni organizzate a livello locale e così via), sussista il rischio concreto di assembramenti».

«Alla luce di quanto sopra – scrive inoltre il pre-

fetto -, una volta individuati gli ambiti del territorio comunale maggiormente soggetti a rischio di affollamento, si invitano i sindaci, in qualità di Autorità sanitaria locale, a voler valutare l'adozione - ove ritenuto necessario - di ogni idoneo strumento, compreso quello dell'ordinanza sindacale, al fine di sensibilizzare e orientare la cittadinanza all'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie anche all'aperto nei luoghi e nelle situazioni di maggiore richiamo per il pubblico». ●



Per l'accesso in municipio obbligo di green pass anche per gli utenti

In municipio si entra solo col green pass. Lo prevede un'ordinanza firmata lo scorso 2 novembre dal sindaco Giampiero Cipani, che estende l'obbligo di possesso e di esibizione della carta verde anche nei confronti degli utenti. A chi non ne è in possesso i servizi saranno erogati in modalità online; qualora questa non fosse possibile, l'accesso verrà assicurato previo appuntamento e in locali protetti.

Ricordiamo che con il decreto legge 127/2021 l'obbligo di green pass è stato esteso, a decorrere dal 15 ottobre e fino al 31 dicembre, a tutti i lavoratori pubblici e privati. Il decreto stabilisce che «è fatto obbligo a tutto il personale delle amministrazioni pubbliche, compresi i soggetti che svolgono a qualsiasi titolo la propria attività, anche con contratti esterni presso le predette amministrazioni (ed esempio i fornitori o i corrieri, ndr), di possedere ed esibire la certificazione verde Covid-19». Lo stesso obbligo «grava sui soggetti titolari di cariche elettive o di cariche istituzionali di vertice», ovvero sindaco, assessori e consiglieri comunali. A Salò l'obbligo è stato esteso anche ai membri delle Commissioni comunali.

«L'unica categoria di soggetti esclusa dall'obbligo di esibire il green pass per accedere agli uffici pubblici – si legge nelle Faq pubblicate sul sito del ministero della Pubblica Amministrazione – è quella degli utenti, ovvero di coloro i quali si recano in un ufficio pubblico per l'erogazione del servizio che l'amministrazione è tenuta a prestare».

Paradossale. Anche in considerazione del fatto «che la mancanza di un simile obbligo da parte degli utenti – si legge nell'ordinanza firmata dal sindaco Cipani - non consente di assicurare le necessarie e migliori condizioni di sicurezza nello svolgimento in presenza dell'attività lavorativa ed istituzionale».

Si ravvisa dunque «la necessità e urgenza di rafforzare il sistema di tutele per coloro che operano in presenza all'interno delle sedi del Comune di Salò per l'espletamento delle citate attività, prevedendo ulteriori prescrizioni per l'accesso a tali sedi», ritenendo di «estendere l'ambito applicativo dell'obbligo del possesso e di esibizione della certificazione verde Covid-19 anche all'utenza che intende accedere alle sedi suddette». E chi il green pass non ce l'ha? «I servizi a favore di coloro che non sono in possesso della certificazione verde Covid-19 – dice l'ordinanza - o che non sono muniti della certificazione di esenzione saranno erogati secondo modalità online» e qualora questa non fosse possibile (nel caso, ad esempio, del ritiro di una carta d'identità), «l'interlocuzione diretta ed in presenza con l'utente che non sia in possesso della certificazione verde e che non sia munito della certificazione di esenzione verrà assicurata solo previo appuntamento ed in locali dotati degli occorrenti dispositivi di protezione». Peraltro nell'ordinanza si evidenzia che «con la creazione di più intense ed efficaci condizioni di sicurezza, è possibile ampliare l'apertura al pubblico delle sedi comunali favorendo la stessa utenza».

Le misure disposte con l'ordinanza saranno efficaci fino al 31 dicembre 2021 compreso, fatte salve eventuali e ulteriori successive disposizioni. Salò è il primo comune bresciano ad adottare un provvedimento simile. ●

L'Hub vaccinale dei salodiani è trasferito da Gavardo a Vobarno

L'hub vaccinale di riferimento per i cittadini del medio e alto Garda, dunque anche per i salodiani, è stato trasferito, a partire dallo scorso 27 ottobre, da Gavardo a Vobarno. Si trova in Via Lama 34, nei pressi dell'uscita della tangenziale, in un immobile concesso in comodato d'uso gratuito dalla Comunità Montana di Valle Sabbia. Il nuovo centro vaccinale occupa una superficie di circa 900 mq, dispone di cinque box per l'anamnesi e cinque per la somministrazione del vaccino, comodi spazi per l'attesa pre e post vaccinazione e un parcheggio dedicato.

In questa fase iniziale sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 14 e un sabato a rotazione con gli hub di Lonato del Garda e Leno.

L'hub sarà disponibile anche per i Medici di Medicina Generale che vorranno aderire alla campagna vaccinale secondo le indicazioni che fornirà loro ATS Brescia. Ricordiamo che l'hub vaccinale di Gavardo chiude dopo aver ospitato la campagna per 8 mesi, durante i quali sono state somministrate, dal 24 febbraio 2021, 144.993 dosi di vaccino anticovid, delle quali 76.326 prime dosi, 67.431 seconde dosi e 1.236 terze dosi. ●

CHIUDE L'UFFICIO DI PUBBLICITÀ IMMOBILIARE

L'Agenda delle Entrate fa sapere che «dal 29 novembre 2021 la sede dell'Area servizi di pubblicità immobiliare di Salò (situata in via Gasparo, all'ex Telecom, ndr) è trasferita presso l'Ufficio provinciale di Brescia, da cui dipende per competenza». Nessun possibilità di contrattazione.

Si tratta di quella che prima si chiamava Conservatoria dei registri immobiliari, ovvero quegli uffici in cui sono conservati gli atti e le scritture relativi ai beni immobiliari (passaggi di proprietà, ipoteche, pignoramenti...). Pertanto i servizi di pubblicità immobiliare riguardanti l'accettazione delle formalità ipotecarie cartacee saranno erogati presso la sede di Brescia, in via Sorbanella 30. Presso la sede territoriale di Salò in piazza San Bernardino, sarà comunque attivato dal 22 dicembre il mercoledì dalle 9.30 alle 12. uno sportello dove si potranno eseguire ispezioni ipotecarie e consultazioni catastali informatizzate. Gli utenti possono chiedere assistenza telefonica dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 a questi numeri: 030.8354941 (servizi pubblicità immobiliare), 030.8354086 (servizi catastali).

I PAGAMENTI AL COMUNE SI FANNO CON PAGOPA

Il Comune di Salò ha recentemente attivato, con ottimi risultati, il servizio di PagoPa. Dall'attivazione sono già stati incassati e quindi andati a buon fine ben 4.817 avvisi PagoPa per un valore complessivo di €379.000 circa. Le tipologie di entrata per le quali è già stato attivato il servizio di PagoPa sono 24 e sul sito del Comune di Salò è presente in prima pagina il collegamento utile al cittadino per l'utilizzo del servizio. Dal sito il cittadino può:

- accedere anche senza autenticazione e procedere al pagamento di un avviso che gli è già stato consegnato o inviato via mail;
- accedere anche senza autenticazione e può crearsi da solo un avviso PagoPA;
- accedere con autenticazione spid e vedere se ha dei PagoPA che sono stati caricati a suo nome e pagarli e può trovare le ricevute dei PagoPA che ha già pagato.

NUOVA UNITÀ OPERATIVA IN MUNICIPIO: L'UFFICIO BANDI

Il sempre più diffuso utilizzo di bandi da parte di enti per finanziare le opere pubbliche e il divenire del PRNN (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) presentato dal nostro Governo, nel quale sono previsti importanti stanziamenti in opere pubbliche, ha convinto l'Amministrazione della necessità di istituire all'interno del nostro comune un'unità operativa denominata "Ufficio Bandi", in capo all'Area Economico-Finanziaria, con funzioni di supporto a tutte le Aree dell'ente in tema di finanza agevolata. L'ufficio monitorerà i bandi di interesse, informerà i responsabili di settore e attiverà partenariati tra enti e tra pubblico/privati. Inoltre si relazionerà con Regione, ministeri ed enti. ●

Alle ex case Eca alloggi protetti per anziani autosufficienti

Il 28 ottobre scorso il Consiglio comunale ha approvato con voto unanime un'operazione di grande rilevanza sociale: il programma di valorizzazione dell'immobile comunale sito in via Gasparo da Salò, all'angolo con via Trieste, destinato a servizi abitativi pubblici per la realizzazione di alloggi protetti per anziani.



Lo stabile ex ECA in via Trieste.

L'operazione riguarda lo stabile di cui è proprietaria l'Amministrazione comunale che è sito in Via Gasparo da Salò, all'angolo con Via Trieste, composto da 15 unità immobiliari, inserito tra gli edifici di edilizia residenziale pubblica (SAP). È un edificio che versa in totale stato di abbandono ed è da anni vuoto, inagibile ed inutilizzato.

La via dell'alienazione dell'immobile ed il reinvestimento del ricavato in interventi di manutenzione straordinaria di altri edifici di edilizia residenziale pubblica non è realizzabile in quanto l'alienazione delle 15 unità immobiliari supererebbe il limite della percentuale massima del 5% delle unità immobiliari disponibili, stabilito dall'articolo 28 comma 2 della Legge Regionale n. 16 del 2016. Altrettanto impercorribile risulta l'ipotesi di una eventuale ristrutturazione dell'edificio a carico dell'Amministrazione comunale, il cui costo non è assolutamente sostenibile.

L'Amministrazione intende quindi perseguire la valorizzazione dell'immobile al fine di renderlo idoneo per un possibile uso temporaneo alternativo e compatibile con l'attuale destinazione abitativa, quale "Alloggio Protetto per Anziani", secondo i dettami della vigente DGR n. 11497 del 17/03/2010.

Tale iniziativa riveste per il Comune particolare importanza, costituendo uno dei punti fondamentali del programma amministrativo nonché del piano dei servizi, in quanto nelle sue linee programmatiche, approvate con deliberazione n. 26 in data 29/07/2019 e nel successivo Documento Unico di Programmazione, ha inserito il seguente obiettivo: «Richiedere alla ATS e a Regione Lombardia l'autorizzazione per l'avvio di una procedura per utilizzo dell'edificio comunale di via Gasparo da Salò (Ex Eca) oggi adibito ad edilizia residenziale pubblica, al fine di realizzare un progetto per la ristrutturazione dello stesso e renderlo idoneo a diventare una residenza protetta per anziani autosufficienti ed individui

con fragilità sociale, ai sensi della normativa regionale, Legge 8 luglio 2016 n. 16, disciplina dei servizi abitativi».

UNA STRUTTURA DI CUI SI SENTE LA NECESSITÀ

Manca, infatti, nel territorio comunale, una struttura in grado di accogliere soggetti autosufficienti ed in condizione di fragilità. L'alloggio protetto offre una risposta a un bisogno abitativo di anziani con limitate fragilità che desiderano mantenere l'autonomia abitativa in un contesto in grado di dare loro supporto nelle incombenze quotidiane (igiene personale, pasti, sicurezza, ecc.) ed opportunità per continuare a condurre una vita relazionale e sociale soddisfacente, consentendo di rimanere nel proprio contesto di vita e di prevenire situazioni di emarginazione sociale. L'obiettivo è quello di mettere a disposizione l'immobile a favore di un Ente con finalità statutarie a carattere sociale, che provveda alla ristrutturazione e alla sua successiva gestione per un numero di anni sufficiente a consentire, sulla base di uno studio di fattibilità tecnico-economica e gestionale, non solo l'ammortamento dell'investimento ma anche una gestione economicamente sostenibile.

In tale ottica l'Amministrazione intende fare ricorso alla modalità alternativa della valorizzazione, prevista dalla Legge Regionale n. 16 del 2016 e cioè "la concessione nello stato di fatto a soggetti intermedi quali enti associazioni senza scopo di lucro e istituzioni con finalità statutarie di carattere sociale".

La norma, nel prospettare una durata complessiva di venticinque anni, fa riferimento alla modalità secondo la quale la valorizzazione venga attuata attraverso la stipula di un contratto che preveda l'esecuzione in capo al gestore di lavori volti a rendere idoneo all'uso concertato l'immobile. Si ritiene rispondente alle finalità della valorizzazione la possibilità di organizzare la futura gestione dell'alloggio protetto per anziani affidandone la gestione ad un soggetto terzo, in sinergia con le risorse pubbliche e private presenti nel territorio, al fine di creare un efficace sistema integrato socio assistenziale che abbia la caratteristica di consentire un eventuale passaggio dei soggetti fragili, una volta che questi dovessero non essere più autosufficienti, dai mini alloggi protetti alla RSA.

UN NUOVO TASSELLO NELLA RETE DI SERVIZI PER GLI ANZIANI

La tipologia di offerta dell'alloggio protetto è per definizione legata all'effettiva costruzione

di una rete a cui fanno parte diversi attori che si occupano dei servizi per anziani (dai Servizi Sociali alla RSA). Ciò consente di ottimizzare le risorse per la gestione dell'alloggio attraverso la messa in comune di alcuni servizi quali pasti, la lavanderia, attività ricreative, sia di rispondere in modo tempestivo alle nuove esigenze degli anziani ospiti ed all'eventuale e non raro passaggio dell'anziano da una condizione di autosufficienza ad una di non autosufficienza e di indirizzare gli anziani verso una struttura più vicina ai loro bisogni, così come alle diverse possibilità di utilizzo di servizi domiciliari sociali o socio sanitari.

COSA PREVEDE IL PROGETTO

Attualmente l'edificio è composto da 15 appartamenti inutilizzati ed inutilizzabili; la valorizzazione e l'uso alternativo vedrebbe realizzati complessivamente 16 minialloggi protetti; terminato il periodo d'uso alternativo di 25 anni, l'edificio potrà riacquistare la sua attuale destinazione d'uso a servizi abitativi pubblici mediante interventi di trasformazione edilizia di modesta entità. Da questi interventi per riportare l'edificio alla sua originaria destinazione di alloggio a Servizi abitativi pubblici alcuni locali ad uso comune utilizzati negli alloggi protetti, verrebbero trasformati in ulteriori 2 in alloggi con la conseguenza che l'edificio sarebbe composto da complessive 18 unità abitative, suddivise in 17 monolocali e un bilocale, di diverse metrature e disposte sui tre piani del fabbricato. Il patrimonio abitativo verrebbe pertanto aumentato di 3 unità rispetto agli iniziali 15 appartamenti.

IL VIA LIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Approvato il «programma di valorizzazione dell'immobile destinato a servizi abitativi pubblici», il Consiglio comunale ha avviato di fatto l'operazione che sarà attuata con la formula del partenariato pubblico-privato, cioè tramite un project financing, con un soggetto promotore che farà una proposta al Comune. È richiesto un investimento di 2,5 milioni di euro a fronte di una concessione all'operatore che avrà, come detto, una durata di 25 anni. Il prossimo passo sarà la pubblicazione di un avviso pubblico per ricevere le manifestazioni d'interesse. Per quella ritenuta migliore l'Amministrazione delibererà poi l'interesse pubblico e infine si darà corso alla procedura di gara. Un'operazione complessa, sulla quale, parole del sindaco Giampiero Cipani, «siamo molto determinati e intenzionati a realizzare un servizio di altissima qualità». ●

Palazzo Fantoni torna a vivere

Nuove funzioni per la vecchia biblioteca e l'antica dimora nobile di Via Fantoni, dove avevano sede l'Ateneo di Salò, il Museo Storico del Nastro Azzurro e il Centro Studi RSI.

Sarà portato a termine entro la fine dell'anno il primo lotto del recupero funzionale degli spazi dell'ex biblioteca comunale e di palazzo Fantoni, in parte finanziato grazie ad un contributo del GAL Garda Valsabbia 2020 per un importo di euro 93.475.

Il cantiere era stato approntato lo scorso ottobre e in questi giorni sta portando a termine gli ultimi interventi previsti dalla prima tranche. Come già annunciato, il progetto prevede di trasformare l'antico Palazzo Fantoni e l'ex biblioteca nella "Casa delle associazioni" e nella "Casa della montagna". Non solo: il secondo e terzo piano di Palazzo Fantoni saranno destinati a Garda Sociale, l'Azienda Speciale Consortile di cui fa parte, assieme agli altri Comuni dell'Ambito socio sanitario 11 del Garda, anche il Comune di Salò e che

attualmente ha sede presso la Croce Rossa.

A tal fine è stato recentemente sottoscritto, tra il Comune di Salò, la Fondazione Opera Pia Carità Laicale (proprietaria di palazzo Fantoni) e l'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale un apposito Protocollo d'intesa per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica dell'operazione, necessaria alla stipula di un successivo protocollo sulla scorta del quale le parti definiranno i rapporti contrattuali ed economici finalizzati a dare concreta attuazione all'operazione.

Nel Protocollo si precisa che «l'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale ha necessità di reperire nuovi spazi adeguati all'esercizio delle sue funzioni e poiché tale azienda ha origine a Salò, in linea con le previsioni statutarie, la sede legale (che resterà presso l'immobile della Croce Ros-



Il cortile di Palazzo Fantoni.

sa, ndr) e operativa (che sarà appunto trasferita al secondo e terzo piano di Palazzo Fantoni, ndr) va mantenuta sul territorio salodiano».

L'operazione garantirà dunque la permanenza a Salò di un'importante realtà comprensoriale, che si occupa dello svolgimento in forma associata, coordinata e unitaria dell'attività dei Comuni dell'ambito socio sanitario 11 del Garda attinenti la progettazione, la realizzazione e la gestione dei servizi sociali, dei servizi socio sanitari integrati e delle attività di rilievo sociale riguardanti gli anziani, le famiglie ed i minori, disabili mentali ed i portatori di handicap psicofisici, gli emarginati, nonché le problematiche collegate alla tossicodipendenza e all'immigrazione». ●

URBANISTICA: prosegue l'iter della variante generale al Piano di Governo del Territorio

Al via la variante al Pgt

Facciamo il punto sull'iter della variante generale al Piano di Governo del Territorio, avviato un anno fa, a novembre 2020. In questi giorni è stato avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, la cosiddetta Vas, che ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, assicurando che piani e programmi siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.

È in itinere la variante generale ai tre documenti che formano il Piano di Governo del territorio: il Documento di Piano, il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi. Sono atti tutti dotati di una propria autonomia tematica, ma concepiti nell'ambito di un processo unico di pianificazione. Il Documento di Piano è lo strumento che identifica gli obiettivi ed esprime le strategie che servono a perseguire lo sviluppo economico e sociale; il Piano dei Servizi è lo strumento per armonizzare gli insediamenti con il sistema dei servizi, per garantire la vivibilità e la qualità urbana della comunità locale; il Piano delle Regole è lo strumento di controllo della qualità urbana e territoriale che disciplina l'intero territorio comunale.

Il procedimento di variante generale era stato avviato nel novembre del 2020 con delibera di Giunta. Tra dicembre 2020 e gennaio 2021 sono stati aperti i termini per la presentazione di istanze e suggerimenti, che sono poi stati valutati. Ora l'Amministrazione comunale ha avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, la cosiddetta Vas, una procedura che concerne la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, a cui il Pgt deve essere sottoposto al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente.

L'incarico professionale per la predisposizione della documentazione necessaria per la Valutazione Ambientale Strategica nell'ambito della procedura di variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Salò è stato aggiudicato all'arch. Fabrizio Franceschini dello Studio Urbanistica & Servizi con sede a Brescia.

Il report ambientale del nostro territorio sarà quindi pubblicato sul sito web "SIVAS" (Sistema Informativo Valutazione Ambientale Strategica) di Regione Lombardia. Indicativamente nella primavera del 2022 potrà terminare questa fase del procedimento, a cui seguirà l'adozione della variante generale del Pgt. ●



FOTONOTIZIA

LA MESSA IN SICUREZZA DI VIA FERMI A CUNETTONE

Sono in corso i lavori per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza di alcuni tratti stradali di via E. Fermi, in località Salò 2 a Cunetone.

Si tratta di opere per 140mila euro, interamente finanziate da Regione Lombardia, che prevedono il ripristino delle condizioni di sicurezza della via, la sostituzione delle barriere stradali esistenti non più a norma e la sistemazione, in alcuni tratti, del manto stradale. Durante l'esecuzione dei lavori di scavo e ripristino della sede stradale e zona parcheggi, è necessario interrompere il transito degli autoveicoli. ●

Avis, via libera alla nuova sede di Cunettone

Il Consiglio comunale, nella seduta del 28 ottobre, ha sbloccato l'operazione per la predisposizione, a Cunettone, della nuova sede comune delle Avis di Salò, di Gavardo e della Valtenesi. La frazione (dove sorgerà anche il nuovo polo socio sanitario) diventa sempre un centro di erogazione di servizi, non solo per i salodiani, ma anche per i cittadini della Valsabbia e della Valtenesi. In futuro potrà ospitare anche la nuova caserma dei Vigili del Fuoco.

Le tre sezioni Avis di Salò, di Gavardo e della Valtenesi hanno deciso di accorpate le rispettive attività di raccolta sangue in un'unica sede, un immobile in via Enrico Fermi recentemente acquistato dall'Avis provinciale di Brescia. L'intervento si scontrava però con un ostacolo di tipo urbanistico: i volumi in cui si trasferiranno le associazioni dei donatori di sangue hanno destinazione direzionale commerciale, mentre l'Avis svolge funzioni socio sanitarie. La futura sede non sarebbe dunque conforme all'attuale classificazione urbanistica degli spazi.

Il Consiglio comunale, anche in virtù della valenza pubblica dell'attività avisina, ha concesso all'Avis provinciale un «permesso di costruire in deroga al Pgt», che di fatto consentirà di approvare il progetto edilizio e di concedere ad Avis l'ok per rivedere la distribuzione interna degli spazi, necessaria per allestire la nuova sede (340 mq destinati a sala prelievi/uffici e 130 mq di archivio/magazzino).

È un'operazione ambiziosa, impegnativa dal punto di vista finanziario, ma certamente opportuna per consolidare la struttura avisina sul territo-



L'edificio che ospiterà la nuova sede AVIS in via Fermi a Cunettone.

rio, rafforzare e ottimizzare il sistema della raccolta di sangue, migliorare gli spazi per le donazioni e i donatori.

L'operazione consente all'Avis di Salò di liberare la sede situata nel vecchio ospedale, che avrà una destinazione urbanistica diversa dall'attuale.

Il nuovo centro raccolta di Cunettone soddisferà anche le esigenze dell'Avis di Gavardo, i cui donatori fanno riferimento dal gennaio 2020 all'unità di raccolta-centro prelievi di Salò, vista la necessità di adeguare gli ambienti del centro trasfusionale dell'ospedale gavarde. La nuova sede intercetta infine anche le esigenze dell'Avis della Valtenesi, i cui donatori fanno riferimento a Desenzano.

La nuova Unità di Cunettone potrà garantire la raccolta di circa 5mila sacche di sangue ogni anno (oggi a Salò se ne raccolgono 3mila) grazie alla generosità di 3.200 donatori: 1.500 iscritti all'Avis di Salò, 1.350 a Gavardo e 270 in Valtenesi. La nuova struttura consentirà di accogliere ancor più donatori in condizioni di assoluta sicurezza. A tal proposito, chi volesse diventare donatore può contattare la sezione di Salò, che è aperta tutte le mattine (8-12.30, dal lunedì al venerdì). Per donare occorre avere 18 anni, pesare più di 50 kg ed essere in buona salute.

Per avere informazioni su come diventare donatore rivolgetevi a questi contatti: 0365.43670, avis.salo@libero.it. ●

Distaccamento Vigili del Fuoco: il Comune mette a disposizione l'area

A Cunettone potrebbe in futuro trovare posto anche la nuova sede dei Vigili del Fuoco. Confermando la volontà di mantenere nel territorio salodiano della Sede del Distaccamento permanente del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brescia, e per soddisfare la necessità di realizzare una nuova struttura idonea allo svolgimento dei rilevanti compiti istituzionali del Comando, l'Amministrazione comunale ha fatto presente al Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, dott. Enrico Porrovecchio, di aver individuato un'area di proprietà comunale idonea allo scopo. L'area in questione è ubicata a Cunettone, in località Noce, ed è attualmente adibita a parcheggio pubblico. È posta in fregio a Via Europa, l'asse viario di collegamento tra le località Tormini di Roè Volciano e Cunettone di Salò, e presenta le seguenti caratteristiche: insussistenza del bisogno di realizzare nuove infrastrutture per potenziare l'accessibilità essendo collegata direttamente alla viabilità principale; facile accessibilità dalle S.P. 25 e 572 che sono poste nelle sue immediate adiacenze; facile accessibilità da parte dell'utenza; presenza nelle vicinanze della occorrente dotazione di parcheggi pubblici; baricentricità dell'ubicazione che ne valorizza la vocazione sovracomunale e comprensoriale.

Il Comune ha scritto al Comando dei VVFF: «Al fine di favorire la costruzione della nuova caserma, il Comune, considerando l'importanza assoluta delle attività da Voi svolte, nel rispetto del regime di reciprocità di cui all'art. i, comma 439, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, è disposto a concedere detta area a titolo gratuito o comunque a condizioni assai vantaggiose. Tale modalità agevolata di concessione dell'area in parola, alla cui definizione si provvederà sulla scorta di successive intese, deve considerarsi quale compartecipazione economica del Comune alla realizzazione dell'intervento, al cui finanziamento dovrà provvedere direttamente il Comando Provinciale». ●



L'area in zona Noce a Cunettone, dove dovrebbe sorgere la nuova caserma dei VVFF.

BILANCIO: la situazione finanziaria

È in salute

Il bilancio comunale, grazie alle scelte oculate, ha retto bene l'urto della pandemia consentendo al Comune di mantenere l'elevato standard dei servizi erogati e confermare gli investimenti già programmati per le opere strategiche.

L'esercizio dell'anno passato è stato, come tutti sappiamo, caratterizzato da enormi problemi sanitari, economici ed organizzativi legati alla pandemia Covid-19. Nonostante i tempi emergenziali il Comune può contare ancora su un buon avanzo di amministrazione che permetterà di poter affrontare la situazione futura con una certa tranquillità.

L'Assessorato, con il dirigente ed il suo staff, ha lavorato a stretto contatto ed in sinergia con gli altri uffici ed assessorati, in modo da adeguare le politiche di gestione dell'ente in base ai Decreti ed alle norme che via via si sono susseguite durante l'emergenza, in modo da recepire in modo rapido le azioni da compiere o addirittura anticiparle.

Questo lavoro ha comportato un estenuante aggiustamento dei bilanci, con le opportune procedure ed un'assidua verifica della situa-

Cosap, contributo a favore del commercio

Come noto i Decreti per promuovere la ripresa economica a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 hanno disposto l'esonero dal pagamento del canone unico patrimoniale (Cosap) per le attività di pubblico esercizio, cioè bar e ristoranti. E i commercianti? Il Comune ha deciso di porre rimedio a questa disparità di trattamento.

Con lettera del 28 ottobre scorso è stato comunicato all'associazione Salò Promotion e ai titolari di attività commerciali il provvedimento comunale finalizzato alla concessione di un «Contributo straordinario corrispondente al canone unico per promuovere la ripresa economica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 a favore delle attività di commercio al dettaglio». Durante l'anno in corso i cosiddetti Decreti Sostegni e Sostegni-Bis hanno disposto l'esonero dal pagamento del canone unico patrimoniale per tutto l'anno 2021 per le attività di pubblico esercizio (bar, ristoranti). Le stesse attività hanno beneficiato della misura adottata dall'Amministrazione comunale come consistente nella possibilità di utilizzare ulteriori spazi pubblici a titolo gratuito oltre a quello ordinariamente concesso. A livello nazionale non sono stati presi provvedimenti analoghi riguardo l'esonero dal pagamento del canone unico patrimoniale (C.O.S.A.P.) a favore delle attività di com-

mercio al dettaglio. Così la Giunta municipale, con Delibera n. 105 del 21 ottobre 2021, ha deciso di porre rimedio, per quanto possibile, a tale disparità di trattamento disponendo l'erogazione di un contributo corrispondente al canone unico patrimoniale che i titolari delle attività di commercio al dettaglio sono stati chiamati a versare per tutto l'anno 2021. Il Comune, si legge nella delibera, ha «ritenuto di contenere i disagi patiti dalle attività commerciali, che sono quelle che sul territorio hanno maggiormente risentito delle chiusure obbligatorie imposte dai vari D.P.C.M. nel corso dell'anno 2021, assumendo misure dirette ad equiparare, per quanto possibile, il trattamento riconosciuto ai pubblici esercizi». Per questa ragione è stato deliberato di «riconoscere alle imprese commerciali diverse dai pubblici esercizi un contributo corrispondente al canone unico patrimoniale che le stesse sono tenute a versare per l'anno 2021 al fine di sgravarle dal relativo onere, effettuando le occorrenti compensazioni». ●

zione economica. Tanto che il nostro è tra i pochi Comuni che è riuscito a rispettare i tempi per i vari obblighi contabili.

Grazie alla gestione oculata e previdente del bilancio degli ultimi anni ed alle norme restrittive che lo Stato aveva imposto negli anni passati, il Comune di Salò può però contare ancora su un buon avanzo di amministrazione che permetterà di poter affrontare la situazione futura con una certa tranquillità.

Sulla scorta di quanto sopra detto, si tiene conto anche delle problematiche relative agli anni futuri, per non compromettere una delle priorità di questa Amministrazione, ovvero la qualità e la quantità dei servizi fino ad ora forniti.

Non si ferma l'attenta e puntuale manutenzione del territorio, che ogni anno impegna importanti risorse, così come non si ferma neppure la progettazione e l'affidamento delle opere più importanti, che peraltro non andranno ad intaccare la salute del bilancio o a indebitare l'ente. Quanto sopra esposto per rassicurare il cittadino della buona situazione economico-finanziaria del nostro Comune e del suo Bilancio, che a conti fatti muove un importo di circa 22 milioni di euro all'anno.

In sintesi possiamo dire che le previsioni di spesa, di investimento e di entrate sono state rispettate e le voci che modificano in modo sostanziale tali previsioni sono:

- una riduzione della TARI per circa 160.000 euro interamente finanziata con fondi ministeriali;
- circa 44.000 euro di spese per solidarietà alimentare interamente finanziata con fondi ministeriali;
- 60.000 euro di contributo del Comune per le attività economiche;
- 150.000 euro di minore gettito della Tassa di Soggiorno finanziato con fondi ministeriali per 112.000 euro ;
- 350.000 euro di minori entrate da parcheggi;
- 100.000 euro di minori sanzioni del codice della strada;
- 400.000 euro di minori entrate ex-cosap (occupazione suolo pubblico e plateatici) finanziata con fondi ministeriali per circa 56.000 euro;
- 44.000 euro di minore gettito IMU interamente finanziata con fondi ministeriali.

La somma delle voci dà un risultato negativo che il Comune ha potuto coprire con l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente, senza particolari problemi.

Si sottolinea anche l'ottimo andamento della gestione e dei flussi di cassa che permettono al nostro ente di non dover ricorrere ad anticipi o prestiti e gli consentono di onorare i propri debiti puntualmente. ●



Plateatici: si torna alla normalità

Terminata la stagione turistica 2021, il Comune ha disposto la rimozione del plateatico concesso a titolo gratuito in ampliamento a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Ricordiamo che la scorsa primavera dal Comune erano state fornite le indicazioni necessarie al rilascio delle concessioni, evidenziando, in particolare, l'esigenza di comunicare il periodo di svolgimento dell'attività, con la prescrizione che venisse garantita in ogni caso l'apertura dell'esercizio pubblico almeno sino al 1° novembre 2021. Le concessioni, con specifici provvedimenti, sono, poi, state accordate fino al 7 novembre.

Peraltro, i cosiddetti Sostegni e Sostegni-Bis hanno disposto l'esonero dal pagamento del canone unico patrimoniale per tutto l'anno 2021 per i pubblici esercizi, con la conseguenza che è stata possibile l'occupazione a titolo gratuito anche del suolo pubblico ordinariamente oggetto di concessione onerosa, oltre a quello interessato dall'ampliamento deciso dal Comune.

L'Amministrazione ha peraltro constatato, purtroppo, che numerose attività sono state chiuse in anticipo rispetto alla predetta data del 1° novembre.

Inoltre, in ragione della solenne manifestazione programmata per celebrare il "Centenario della traslazione del Milite Ignoto all'Altare della Patria (Roma, 4 novembre 1921-2021)", si è ritenuto indispensabile che il suolo pubblico concesso a titolo gratuito in ampliamento rientrasse nella piena disponibilità del Comune a partire dal giorno 3 novembre 2021.

È stato infine fatto presente all'associazione Salò Promotion e a tutte ditte concessionarie di suolo pubblico che l'Amministrazione comunale non intende riproporre per l'anno prossimo l'accennata misura relativa alla concessione gratuita in ampliamento dei plateatici, attuata per gli anni 2020 e 2021.

Di conseguenza, fatte salve sopravvenute disposizioni legislative, dal 1° gennaio 2022 dovrà essere corrisposto, allo stesso Comune, il canone unico patrimoniale che ha sostituito la Cosap». ●

A Salò sarà di nuovo un Natale d'incanto

Ha preso il via il cartellone degli eventi di Natale. Senza dimenticare che siamo ancora in emergenza sanitaria e che le regole anti contagio impediranno lo svolgersi di alcuni eventi tradizionali, Comune e Pro Loco non hanno voluto mancare di proporre le consuete luminarie e coreografie luminose e di organizzare una serie di eventi di richiamo, a sostegno del comparto commerciale.

Si è acceso il Natale di Salò. Un cielo di stelle luminose, archi di luce e allestimenti a tema rendono ancora più suggestivo, in questo ultimo periodo dell'anno, il fascino senza tempo del nostro centro storico.

Sabato 27 novembre il «klik day» delle luminarie e dei suggestivi allestimenti a tema collocati nella parte alta di piazza Vittorio Emanuele II, la Fossa, e nelle piazzette del centro. Alle 17 in punto, sceso il buio sulla città, la nuova illuminazione natalizia si è svelata al pubblico che ogni anno attende curioso questo momento. La festa della luci è stata allietata da spettacoli ed animazione lungo le vie pedonali del centro e la passeggiata a lago, con parate di zampognari che hanno intonato melodie natalizie e altri momenti di intrattenimento.

È stato un appuntamento di grande suggestione, che ha chiuso un altro anno complicato per tutti e che ha acceso le speranze di un 2022 mi-



Il Sunshine Gospel Choir che si esibirà in Duomo il 18 dicembre prossimo.

gliore. L'accensione delle luci natalizie ha di fatto alzato il sipario sul tempo magico dell'Avvento, che anticipa e ci introduce al Natale. Più prosaicamente, l'accensione delle luminarie è stata anche un'occasione per acquistare, a prezzi scontati e super ribassati, i regali da mettere sotto l'albero, visto che a Salò è stato il weekend del Black Friday 2021, che i commercianti hanno dedicato appunto agli sconti e alle promozioni.

Il calendario è carico di eventi. Li ricordiamo. Sabato 4 e domenica 5 dicembre a partire dalle 16 auguri in musica con le pastorelle in centro storico. Il programma prevede inoltre: l'8 dicembre alle 17 la «Passeggiata con gli angeli» e il concerto «Christmas Time» nella chiesa della Visitazione, in Fossa. Sabato 11 alle 15 ancora musica itinerante per le vie del centro.

Di grande suggestione lo spettacolo «Gran Dama Singer & fontane pirotecniche», in programma domenica 12 alle 16.30, con replica alle 18, in piazza Vittoria. Lo spettacolo prevede l'esibizione di una dama sospesa da terra che canterà e proporrà un'avvincente performance di circa 45 minuti. La scenografia è caratterizzata da un imponente vestito di 6 metri sul quale tro-neggia la dama sospesa, creando una suggestione di luci e colori. Lo spettacolo è accompagnato da una coreografia di fontane pirotecniche. Sabato 18 e domenica 19 alle 16 ancora auguri in musica per le vie del centro. Sabato 18 si se-

gnala anche il concerto del Coro Gospel Sunshine, alle 21 in Duomo, con prenotazione (0365.21423) e green pass obbligatori. Fondato e diretto da Alex Negro, il Coro Gospel Sunshine è da 20 anni il più rappresentativo e uno dei migliori cori di musica gospel in Italia. Ha all'attivo otto album e centinaia di concerti in Italia e all'estero, dove si è esibito in chiese, piazze, programmi televisivi, teatri, ovunque con ampio successo di pubblico e di critica.

Alla vigilia di Natale, venerdì 24, alle 15 ci sarà una festa per bambini sotto la loggia del municipio con il viaggio virtuale sulla slitta di Babbo Natale; alle 16 la «Passeggiata di luce» con trampolieri e giocolieri, infine gli auguri in musica con le pastorelle ●

FOTONOTIZIA

TORNA LA PISTA DI PATTINAGGIO

Sul lungolago di Salò si torna a pattinare. Da sabato 27 novembre a domenica 9 gennaio in piazza della Vittoria torna la grande pista di ghiaccio, attrazione tradizionale e sempre molto apprezzata, soprattutto dai più giovani, che lo scorso anno non era stata proposta a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia. Si tratta di una delle più suggestive piste di ghiaccio del Garda, allestita a due passi dal lago, nella centralissima piazza della Vittoria, all'ombra dell'antico municipio salodiano. Gli orari: dal lunedì al venerdì 14.30-19, sabato 14.30-22.30, domenica 11-19. Poi, durante le vacanze di Natale, la pista sarà aperta tutti i giorni dalle 11 alle 22.30 (il 24 dicembre chiusura anticipata alle 18 e il 25 apertura posticipata alle 14.30). ●

Natale d'incanto 2021

27 NOVEMBRE - Ore 17

NATALE DI LUCE corteo itinerante per l'accensione delle luminarie natalizie (in caso di pioggia 28 novembre)

4 DICEMBRE - Ore 16

AUGURI IN MUSICA CON LE PASTORELLE

5 DICEMBRE - Ore 16

AUGURI IN MUSICA CON LE PASTORELLE

8 DICEMBRE

Ore 17. **PASSEGGIATA CON GLI ANGELI**

Ore 17. **CONCERTO "CHRISTMAS TIME"**

(Chiesa della Visitazione)

11 DICEMBRE - Ore 15

NATALE IN MUSICA PER LE VIE DEL CENTRO

12 DICEMBRE - Ore 16.30 e ore 18

GRAN DAMA SINGER & FONTANE PIROTECNICHE

18 DICEMBRE - Ore 16

AUGURI IN MUSICA CON LE PASTORELLE
Ore 21, in Duomo. **SUNSHINE GOSPEL CHOIR**

19 DICEMBRE - Ore 15

AUGURI IN MUSICA a cura dell'Ass. Opera

24 DICEMBRE

Ore 15. **VIAGGIO VIRTUALE SULLA SLITTA DI BABBO NATALE** (Portici del Municipio)

Ore 16. **PASSEGGIATA DI LUCE CON ANIMAZIONE**

Ore 16. **AUGURI IN MUSICA CON LE PASTORELLE**



A Salò, un solenne IV Novembre 2021

La giornata dell'Unità nazionale e delle Forze Armate, che a Salò coincide peraltro con la Festa del Patrono, è stata celebrata quest'anno con la solennità imposta dal centenario della cerimonia che accompagnò la tumulazione del Milite Ignoto all'Altare della Patria a Roma. Tanti gli eventi e le celebrazioni promossi dall'assessore alla Pubblica Istruzione Anna Rosa Bianchini, che hanno coinvolto la cittadinanza e le scuole.

Istituita nel 1919, la celebrazione del 4 novembre è l'unica festa nazionale che abbia attraversato decenni di storia italiana: dall'età liberale, al Fascismo, all'Italia repubblicana. Nacque per commemorare la vittoria italiana nella prima guerra mondiale, evento bellico considerato completamente del processo di unificazione risorgimentale, visto che permise all'Italia l'annessione di Trento e Trieste. Nel 1921, in occasione della celebrazione della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, il Milite Ignoto venne sepolto solennemente all'Altare della Patria a Roma. Quest'anno si è dunque celebrato anche il 100esimo anniversario di quell'evento.

La cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. Per l'occasione il Consiglio comunale ha conferito la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto, tumulato il 4 novembre 1921 nell'edicola centrale del complesso del Vittoriano: l'Altare della Patria. Riportiamo alcuni brani del discorso del sindaco Cipani, che ha ricordato i passaggi fondamentali della storia del Milite Ignoto, che hanno profondamente commosso tutta l'Italia: la scelta della salma e il suo lungo viaggio da Aquileia a Roma. Tutti gli Italiani identificarono allora in quel militare sconosciuto un familiare caduto in combattimento o disperso in guerra e ora lo identifichiamo in tutti i Caduti per la Patria.

«Oggi – ha detto il sindaco – viene celebrato il Centenario della traslazione e della solenne tumulazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria e in questa occasione il Consiglio Comunale gli conferirà la cittadinanza onoraria. Si tratta di una onorificenza concessa ad un italiano e può essere conferita a quanti abbiano sacrificato la propria vita durante i conflitti che hanno segnato la storia patria. L'Ammi-

nistrazione ha convintamente voluto accogliere la proposta, presentata dall'Associazione Nazionale Comuni di Italia e dal Presidente del Gruppo delle Medaglie d'oro al Valor Militare a tutti i comuni della nostra Nazione. La Sezione Alpini di Salò Monte Suello ha coinvolto, in particolare, la nostra Amministrazione comunale promuovendo l'iniziativa di conferire la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. Nel commemorare uno dei momenti di maggior orgoglio nazionale e spiritualmente più alti della storia del nostro Paese, la celebrazione del IV Novembre diventa oggi, ancora una volta, la festa di tutti gli italiani e la ricorrenza di una unità e identità che sono valori irrinunciabili e condivisi. È con un senso di profonda e genuina riconoscenza verso quel giovane "figlio di nessuno" immediatamente percepito allora come un "figlio di tutti" che oggi, con il conferimento della cittadinanza onoraria, gli viene attribuita la sua "filiale" appartenenza al Comune di Salò.

La consegna delle Medaglie d'onore. Iago Sgarbi, Fausto Sgarbi e Paolo Roberti. Ai loro familiari il sindaco di Salò ha consegnato, a nome e per conto del Presidente della Repubblica, in sostituzione di Sua Eccellenza il Prefetto di Brescia, la medaglia d'onore, in quanto cittadini salodiani deportati e internati nei lager nazisti durante la seconda guerra mondiale. Anche così Salò ha voluto celebrare la festa del 4 novembre. Roberti nacque a Raffa nel 1914. Faceva il maniscalco a Cunettonne. Chiamato alle armi nel 1939 viene inviato sul fronte francese e poi su quello russo. Vive tutta la tragica ritirata. Dopo l'8 settembre viene catturato dai tedeschi e internato nel campo di prigionia di Niobranderburg. Riuscirà a sopravvivere. Morirà all'età di 90 anni, nel 2005.



Il Sindaco Cipani con i familiari dei caduti Iago Sgarbi, Fausto Sgarbi e Paolo Roberti, cui è stata consegnata la Medaglia d'onore.

Iago Sgarbi e Fausto Sgarbi, nati a Rolo, Reggio Emilia, nel 1914 e 1921 ebbero destini differenti. Iago morì con altri 4000 soldati nel naufragio del piroscafo Oria il 12 febbraio 1944 nel Mar Egeo. Fausto sopravvisse alla guerra, ma fu internato in Germania dopo essere stato catturato il 9 settembre 1943. Fu liberato dagli americani il 15 aprile del 1945. La medaglia destinata a Fausto è stata ritirata dalla nipote Paola Sgarbi insieme al cugino Massimo Sgarbi, salodiano, che ha curato la richiesta per l'assegnazione delle medaglie di entrambi gli zii.

Salò, storia di guerra. Ai cento anni del Milite Ignoto è stata dedicata anche una mostra – ospitata nei locali della biblioteca – con i pastelli di Attilio Forgioli e le fotografie di Pino Mongiello. Si intitola «Salò, storia di guerra. Il monumento ai Caduti di Salò - dedicato al dolore delle madri». L'allestimento è curato dall'arch. Giovanni Cigognetti. La mostra sarà visitabile fino a sabato 8 gennaio 2022, dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle 18 (chiusa nei giorni festivi ed il mercoledì mattina, giorno in cui, previa prenotazione, sarà possibile effettuare visite guidate). ●

Protezione civile: Vardirex, prove di calamità a Salò e dintorni

Ha coinvolto anche Salò la maxi esercitazione interforze e interagenzia Vardirex (Various Disaster Relief Management Exercise), organizzata congiuntamente da Esercito e Protezione Civile dal 15 al 28 novembre. A Cunettonne di Salò, in particolare, è stato allestito il campo base, con gli assetti per i militari e i civili coinvolti, così come previsto dal piano di emergenza regionale relativo ai rischi idrogeologici connessi alla diga di Ponte Cola che forma il bacino artificiale di Valvestino. In caso di problemi alla diga (peraltro solidissima e iper controllata) il campo base dei soccorritori sarà stanziato nella frazione salodiana. Impegnati nell'evento l'Esercito Italiano, ed in particolare le Truppe Alpine, e il personale della Protezione Civile dell'ANA. Le Truppe Alpine hanno schierato circa 300 uomini appartenenti alle Bri-

gate Julia e Taurinense del 2° reggimento trasmissioni: uomini e donne che hanno messo in campo tutta la professionalità e la competenza nei relativi campi di intervento. A questi si sono uniti i piloti del 4° reggimento AVES (Aviazione Esercito) di Bolzano e, ovviamente, i volontari della Protezione Civile, che hanno attivato 200 persone. Punto focale di Vardirex è stata la simulazione di un terremoto con esondazione del torrente Toscolano, con l'obiettivo di verificare l'impegno sinergico del sistema emergenziale nazionale. Gli scenari simulati hanno previsto una violenta esondazione del fiume Toscolano a seguito di grandi precipitazioni sull'intero Nord Italia (contemporaneamente si è operato in Brianza e nel vicentino), abbinata ad una scossa di terremoto. Tutto è stato coordinato dal campo base allestito a Cunettonne di Salò. ●

Il campo base della esercitazione Vardirex allestito a Cunettonne in zona Salò 2.



Letizia Moratti: «Sarà il primo accesso al sistema sanitario, vicino ai cittadini»

È stato firmato lo scorso 26 ottobre, in Sala dei Provveditori alla presenza della vicepresidente e assessore al Welfare di Regione Lombardia, Letizia Moratti, il protocollo per la nuova struttura socio-sanitaria di Salò. Intervento da 10,5 milioni di euro. La Casa della Comunità sarà il luogo dove il cittadino potrà trovare una risposta adeguata alle diverse esigenze sanitarie o sociosanitarie.

L'accordo per la realizzazione della nuova struttura territoriale socio-sanitaria è stato sottoscritto, oltre che dalla vicepresidente regionale, dal sindaco Giampiero Cipani, dal direttore generale Asst del Garda Mario Alparone e dal direttore generale Ats Brescia Claudio Sileo. Erano presenti anche l'assessore alla Casa e Housing sociale, Alessandro Mattinzoli, e il consigliere regionale Simona Tironi.

L'opera, come già annunciato all'approvazione della delibera, ospiterà su un terreno comunale a Salò compreso tra le vie Zette, Fermi e Colombaro, la Casa della Comunità e la Centrale operativa territoriale (Cot) e, in prospettiva, un Ospedale di comunità.

L'Amministrazione regionale ha già individuato la fonte di finanziamento. In base allo studio preliminare con quadro tecnico-economico che Asst del Garda ha inviato agli uffici regionali a metà ottobre, l'intervento costerà 10 milioni e 500.000 euro.

LETIZIA MORATTI

«Strutture riconoscibili, accessibili e funzionali»

«Si tratta di un importante passo avanti - ha detto Letizia Moratti - nell'attuazione della nostra riforma, che ci impegna a portare vicino ai cittadini strutture facilmente riconoscibili, accessibili e funzionali, dove ricevere assistenza e aiuto nel momento opportuno. Per questa ragione i sottoscrittori hanno assunto impegni significativi per la loro realizzazione.

Quanto si realizzerà a Salò è l'esempio della sanità territoriale che abbiamo in mente, vicina ai cittadini. Il Covid ha messo a nudo le criticità dell'attuale sistema, che risolveremo attraverso la creazione di strutture territoriali, i distretti, tra cui quello salodiano, all'interno dei quali ci saranno le Centrali Operative Territoriale, le Case della Comunità e gli ospedali di comunità.

A Salò accorpieremo tutti i servizi socio sanitari in un'unica struttura e ne aggiungeremo altri. Sarà fondamentale - conclude Letizia Moratti - l'apporto dei medici di medicina generale, dato che sono loro i veri protagonisti della Casa della Comunità, unitamente agli infermieri di famiglia e alle equipe specialistiche che garantiranno quella multi disciplinarietà e multi settorialità necessarie per una presa in carico più qualificata.

GIAMPIERO CIPANI

«Salò torna centrale in ambito socio sanitario»

«È con orgoglio - ha detto il primo cittadino - che firmiamo questo protocollo per la nuova strut-



Letizia Moratti e il Sindaco Cipani.

tura socio sanitaria, che restituirà a Salò quel ruolo comprensoriale che in questo ambito si era andato nel tempo perdendo. Facendoci interpreti delle esigenze del territorio, abbiamo scelto di essere un partner attivo di Regione Lombardia in questo percorso di rinnovamento e sperimentazione che la stessa Regione ha avviato».

CLAUDIO SILEO

«Salò centrale nell'ambito organizzativo della sanità bresciana»

«Abbiamo accolto con entusiasmo - ha spiegato il direttore generale di Ast Brescia, Claudio Sileo - la concretezza di Regione Lombardia per una svolta epocale sulla sanità territoriale. Questo primo provvedimento sarà un esempio concreto del nuovo percorso che si intende fare. A Salò verrà realizzata una struttura nuova, ideale per una Casa di comunità al servizio dei cittadini. Salò sarà sede del Distretto, quindi centrale, nell'ambito organizzativo della sanità bresciana. Simbolicamente Salò ha una caratteristica unica tra tutte le case di comunità che andiamo a realizzare: nasce non sulle ceneri, ma come evoluzione dell'ospedale salodiano. Dobbiamo comprendere che non serve avere un ospedale in ogni paese o una struttura per acuti in ogni comunità, ma che forse è più utile avere un luogo di collegamento tra ospedale per acuti e il territorio: la Casa della Comunità ha proprio questo significato. Salò è simbolo di un passaggio di testimone fondamentale: la medicina del futuro non è solo la medicina della tecnologia dell'ospedale per acuti, ma è anche la capacità di fare rete, di incontrare i bisogni nella più assoluta prossimità».

MARIO ALPARONE

«Da subito sei infermieri di famiglia sulla sede di Salò»

«Oggi abbiamo firmato una delle prime progettualità - ha spiegato il direttore generale Asst del



Foto di gruppo delle autorità intervenute a Salò per la firma del Protocollo d'intesa.

Garda, Mario Alparone - riguardanti l'attuazione della riforma sanitaria lombarda, in ottica Pnrr. Lo studio preliminare di realizzazione è pronto, così come gli atti notarili.

Le caratteristiche principali della nuova struttura sono razionalizzazione e potenziamento dei servizi sanitari: qui avranno sede gli ambulatori medici di medicina generale che saranno fondamentali per i percorsi di presa in carico, gli infermieri di famiglia, la direzione della sede distrettuale e il Cot. Sono 48 i mesi di tempo stimati per la realizzazione della struttura, ma già stiamo già lavorando ai percorsi di presa in carico con gli infermieri di famiglia.

Da Regione Lombardia abbiamo avuto a disposizione un importante budget per 61 infermieri di famiglia. A breve sulla sede di Salò ne arriveranno 6, che lavoreranno sulla presa in carico di progetti prototipali che riguardano la cronicità in ambito cardiologico ed ematologico».

I PROSSIMI PASSAGGI

Il Comune di Salò, entro il 31 dicembre 2021, ha garantito di riconoscere, con atto notarile, un diritto di superficie per 50 anni sul terreno identificato. Oltre a rinnovare per altri 50 anni il mantenimento di tale diritto a favore della Asst.

A sua volta l'Asst del Garda si è impegnata a ultimare la nuova sede entro 48 mesi, a partire dalla Casa della Comunità e dalla Cot.

L'Ats Brescia ha garantito di attuare gli atti di programmazione socio-sanitaria definiti dalla Regione, oltre a svolgere la funzione di raccordo tra autorità locali e Asst del Garda per assicurare continuità assistenziale.

Comune di Salò e Asst del Garda, infine, si sono impegnate, secondo le rispettive competenze, a valutare la possibilità futura di attivare posti letto per realizzare un Ospedale di comunità a Salò, che Regione Lombardia ha assicurato di verificare alla luce delle vigenti regole di sistema. ●

Il Centro sociale "I Pini" riattiva i servizi

Era stato chiuso all'inizio della pandemia, nel marzo del 2020. In tanti ne hanno sentito la mancanza, perché il Centro sociale rappresenta, soprattutto per alcune fasce fragili della comunità, un importante riferimento per servizi e occasioni di aggregazione. Ora che le norme anti contagio lo consentono, pur con tutte le cautele del caso, il centro sociale I Pini di Salò riprende l'attività.

Da novembre, al centro di via Montessori, si ritorna insieme con incontri ed attività. Una bella notizia per i tanti salodiani che trovano nella struttura comunale un luogo che offre l'occasione di usufruire di servizi o di condividere attività sociali, ricreative, culturali. È insomma il luogo dove «fare comunità», punto di riferimento per gli anziani e non solo. E anche se la situazione sul fronte dell'emergenza sanitaria impone ancora numerose cautele ed attenzioni, nel mese di novembre il Centro sociale ha ripreso a funzionare, ritrovano quel ruolo rilevante che ha sempre avuto e che si caratterizza per la polifunzionalità delle sue prestazioni, che spaziano dai servizi primari (infermieristica, segretariato sociale...) ad un ampio ventaglio di attività culturali, ricreative e di socializzazione.

Queste le prestazioni che sono state riattivate: servizio infermeria (nel centro è presente un ambulatorio dove una equipe composta da infermieri professionali volontari può fornire una serie di prestazioni: iniezioni, controllo, pressione arteriosa, controlli terapia, medicazioni), attività artistiche manuali, corsi di inglese, attività di maglia, incontri culturali su letteratura e dintorni, yoga e le grandi tombolate mensili (ogni primo martedì del mese).

Torneranno anche gli incontri del ciclo «Diario di



viaggio». Ovviamente tutte le attività potranno essere confermate o sospese in funzione dell'andamento epidemiologico e delle indicazioni anti contagio che giungeranno delle autorità sanitarie.

Le iscrizioni e le adesioni per le attività del Centro si raccolgono presso la segreteria, nei giorni di apertura dalle 9.30 alle 11.30. Per informazioni contattare il numero 0365.521032. Per l'accesso, le iscrizioni e la partecipazione alle attività è necessario essere in possesso del super green pass. Ricordiamo che il centro è gestito da un comitato di gestione che rimane in carica per tutta la durata del Consiglio Comunale, il cui presidente, nominato direttamente dal sindaco con apposito atto, è la signora Nadia Aldofredi. Fa parte del Comitato di gestione anche l'assessore ai Servizi Sociali Federico Bana. ●

Cento libri per ipovedenti in biblioteca

I caratteri di stampa troppo piccoli, le righe troppo vicine l'una all'altra, i margini sempre più esigui, la bassa qualità della carta spesso rendono illeggibili le pagine di un comune libro e diventano motivo di non lettura, una vera e propria barriera socio-culturale, per un numero sempre crescente di persone ipovedenti, anziani con la vista indebolita, dislessici.

In Italia, gli ipovedenti – soggetti affetti da patologie oculari, ma che conservano un residuo visivo che consente loro di leggere i caratteri grandi - sono un milione e mezzo: pari al 2,5% della popolazione complessiva; le persone anziane – moltissime con la vista indebolita - sono quasi 14 milioni di individui: pari al 22% della popolazione complessiva.

Per questo motivo la Biblioteca di Salò ha voluto aderire al progetto promosso dalla Biblioteca Italiana per Ipovedenti e cofinanziato dal Centro per il Libro e la Lettura di Roma che prevede

l'inserimento nel proprio catalogo di alcune decine di titoli, classici e moderni, a caratteri grandi, con corpo tipografico non inferiore a 16-18 punti, e con font privi di grazie.

Questi libri sono realizzati secondo criteri che rendono più agevole la leggibilità dei testi e non affaticano la vista. Il primo lotto di libri sarà disponibile presso la Biblioteca di via Leonesio a partire dal mese di dicembre. Il progetto prevede, inoltre, un costante accrescimento del numero di titoli senza peraltro alcun costo per la biblioteca. I testi si aggiungono al fondo di audiolibri già da tempo disponibili sugli scaffali della biblioteca.

La Biblioteca di Salò che opera in stretta collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione e con l'Assessorato ai Servizi Sociali continua il suo cammino per essere sempre più spazio di confronto, di crescita culturale e civile, e luogo di incontro e di inclusione. ●

NIENTE PRANZO DI NATALE, PREVALE LA CAUTELA

Anche quest'anno non ci sarà il consueto Pranzo di Natale organizzato dai Servizi Sociali. Una decisione presa con rammarico, ma necessaria. Anche se le norme in vigore (quanto meno al momento in cui questo notiziario va in stampa) lo consentirebbero, si ritiene infatti opportuno privilegiare un atteggiamento prudenziale, soprattutto perché l'iniziativa riguarda gli anziani, dunque soggetti particolarmente fragili.

A malincuore, dunque, è stata presa la decisione di annullare l'appuntamento. Il pensiero va ai numerosi anziani che non avranno la possibilità di trascorrere una giornata in compagnia, ma la prevenzione e la tutela della salute vengono prima di ogni altra cosa, soprattutto, come detto, quando si parla di persone più fragili ed esposte al contagio.

Scrivono il sindaco Giampiero Cipani e l'assessore ai Servizi sociali Federico Bana: «A novembre siamo riusciti a riaprire le porte del Centro Sociale consapevoli del fatto che ripartire dai rapporti umani, e dall'incontro con gli altri, rende più lieve e meno faticoso questo periodo particolarmente difficile. Speriamo che le festività natalizie possano trascorrere per tutti con serenità e in compagnia di amici e parenti anche se, purtroppo, anche quest'anno, la situazione epidemiologica ci impone comunque il rispetto di norme severe e rigorose per evitare un ulteriore diffondersi della pandemia. Per questo motivo non abbiamo ritenuto opportuno realizzare il tradizionale pranzo di Natale, non perché non volessimo rievocare l'agognata normalità ma per contenere i contagi e tutelare la salute di tutti. Siamo fiduciosi che comprendiate tutti gli sforzi messi in campo per migliorare la situazione».

ECCO DOVE TROVARE IL NOTIZIARIO DI SOLIDARIETÀ SALODIANA

Si comunica che il numero unico del notiziario "Solidarietà Salodiana", curato dagli stessi volontari del sodalizio, quest'anno non sarà distribuito porta a porta; verrà ugualmente pubblicato prima di Natale, come ogni anno, e le copie si troveranno in alcuni punti della nostra cittadina, per essere a disposizione dei cittadini: nelle edicole, in municipio (uffici Servizi Sociali e Cultura), all'ufficio Informazioni, presso il book shop di Gigi Gozza (sotto la Loggia del Comune), nelle farmacie e nella parafarmacia di Cunettone, in biblioteca, nella Rsa casa di riposo, all'ingresso delle chiese, presso l'oratorio di Salò e di Villa, al poliambulatorio di S. Bernardino e negli studi dei medici di base. ●



Il bilancio di un anno della Biblioteca Civica

Si è chiuso un anno speciale per la Biblioteca di Salò e per l'Assessorato alla Cultura con la cifra record di oltre cinquantamila prestiti (erano trentamila nel 2019 ultimo anno pre-Covid), grazie a un'utenza che si è ampliata a molti lettori dei comuni circostanti e un ventaglio di iniziative e proposte ampio e diversificato.

Durante il periodo novembre 2020 - aprile 2021 la biblioteca oltre al servizio base del prestito libri, potenziato anche attraverso le consegne a domicilio tramite volontari, ha potuto proporre solo appuntamenti online: sono state organizzate conferenze in streaming sulle tematiche della naturopatia, della psicologia, dell'alimentazione responsabile coinvolgendo professionisti e associazioni del territorio.

Un'estate tra cinema, libri e conferenze. Da maggio 2021 oltre alla riapertura delle aule studio sono ripartite anche le attività in presenza inaugurate per il "Maggio dei libri", iniziativa promossa dal Centro per il Libro e la Lettura e in collaborazione con l'Ateneo di Salò, con una serata itinerante sul golfo di Salò in cui si è alternata la lettura di racconti sul lago a momenti di ascolto musicale a cura dei giovani allievi della Banda cittadina.

A partire dal periodo estivo sono state proposte nove presentazioni di libri con autore, fra questi Federico Pace (progetto Lo struzzo Einaudi realizzato con l'Istituto Battisti di Salò) e Cesare Lievi, una rassegna di cinema all'aperto con sei proiezioni gratuite fra cui quella che ha visto la presenza del salodiano Stefano Cipani, regista del pluripremiato "Mio fratello rincorre i dinosauri", la conferenza con lo storico Franco Cardini sul tema giustizia e libertà per il progetto Legami Leali, lo spettacolo teatrale per bambini e famiglie "C'era due volte il barone Lambertino" e una piccola mostra dedicata ai cento anni di Gianni Rodari, tre conferenze dedicate al settimo centenario dantesco, il concerto di chitarra della concertista Elena Papandreou.

Gli incontri e i corsi autunnali. A partire dal mese di settembre sono stati organizzati incontri di argomento storico: quello per 450 anni della battaglia di Lepanto in collaborazione con il Circolo Culturale di Filatelia Numismatica e Militaria di Salò e quello sul Milite Ignoto a cura degli Alpini di Salò; un ciclo di incontri promossi dall'Ateneo di Salò sui personaggi gardesani,

una serata dedicata ai cento anni del Circuito del Garda con le immagini della collezione Del Mancino e la partecipazione del pilota Luciano Dal Ben, due serate sold-out sulla menopausa tenute da un pool di esperti, un ciclo di cinque incontri sulla storia della musica a cura dell'Associazione MuSa, una serata dedicata al compositore salodiano Marco Enrico Bossi.

E ancora: i due corsi di lettura espressiva realizzati dall'attore Fabio Gandossi, un convegno di studi sul Monumento ai caduti di Piazza Vittoria per celebrare i cento anni del Milite ignoto a cui è stata dedicata anche una mostra - ospitata nei locali della biblioteca fino al 6 gennaio 2022 - con i pastelli di Attilio Forgioli e le fotografie di Pino Mongiello.

Nell'ambito sociale la biblioteca negli ultimi mesi ha proposto un incontro dedicato all'autismo con il giornalista e scrittore Beppe Stoppa, una serata di sensibilizzazione contro la violenza femminile con Pinky organizzata in collaborazione con l'Associazione Why not? Garda e Valsabbia, un convegno e webinar sul tema "Il dopo di noi" a cura della Fondazione Stefylandia.

Le prossime iniziative. Al momento la biblioteca accoglie nei propri locali un corso di alfabetizzazione per stranieri adulti realizzato in collaborazione con la Caritas di Salò, coordinato da

Bruno Festa e tenuto da diversi insegnanti volontari. Il prossimo 15 gennaio l'auditorium della biblioteca ospiterà un reading di brani del laboratorio di lettura espressiva "Sogni e utopie" condotto da Francesca Garioni e a cura dell'Associazione Il Chiaro del Bosco che opera nel campo della salute mentale.

La biblioteca, inoltre, ha realizzato e continua a proporre grazie al proprio personale e ai volontari pomeriggi e serate dedicate a bambini e ragazzi con giochi in scatola e di ruolo, corsi base sull'uso di smartphone e pc per anziani, corsi di acquarello, fumetto e nodi, letture per bambini, gli appuntamenti del gruppo di lettura Segnalibro, gli inviti a teatro, le attività di promozione alla lettura per le scuole primarie e secondarie e aderisce al programma nazionale Nati per leggere.

Sabato 4 dicembre è andato in scena con la compagnia Chronos3 lo spettacolo per bambini e famiglie Il giorno del mondo in ottanta giorni grande classico della letteratura per ragazzi. Durante il periodo natalizio la biblioteca non andrà in vacanza ma proporrà, il 27 e il 29 dicembre, il laboratorio Eppur si muove App dedicato ai ragazzi che potranno realizzare brevi filmati di animazione utilizzando il proprio smartphone. L'attività viene proposta in collaborazione con l'Avisco di Brescia. ●

Libri: ossigeno per la mente e ossigeno per l'ambiente!

Negli stessi giorni in cui gli accordi di Glasgow sul clima vengono ridisegnati al ribasso, per sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche ambientali la Biblioteca con l'Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione, con quello all'Ecologia, i Carabinieri Forestale e l'Istituto Comprensivo di Salò hanno avviato il progetto "Festa dell'albero - Biblioteca verde", che prevede ogni anno la piantumazione un albero ogni cinquemila libri ceduti in prestito.

Raggiunta la cifra record di 40.000 volumi richiesti dall'inizio dell'anno, gli otto giovani alberi verranno messi a dimora nel giardino della Scuola Primaria Olivelli e a tenerli a battesimo padrini di eccezione: gli alunni delle classi IV e V, che sceglieranno i nomi degli alberi e creeranno con i loro insegnanti le carte di identità delle piante.

"Libri: ossigeno per la mente e per l'ambiente", questo il motto dell'iniziativa che ha una forte valenza simbolica e educativa ma anche una grande utilità ambientale. Gli alberi crescendo assorbiranno anidride carbonica, proteggeranno il suolo, favoriranno la biodiversità. Attraverso la lettura dunque, tutti i cittadini - bambini, giovani, adulti e anziani - possono contribuire a rendere più green la città e restituire più ossigeno all'aria.

La cerimonia di piantumazione ha avuto luogo lunedì 22 novembre in corrispondenza della Festa nazionale degli Alberi alla presenza dell'Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione Anna Bianchini, dell'Assessore all'Ecologia Federico Bana, del Comandante Fabio Maccaglia dei Carabinieri Forestale di Salò, che hanno fornito gli alberi per la manifestazione.

Sempre sulle tematiche green la biblioteca in collaborazione con la cooperativa La Sorgente e la scuola primaria San Giuseppe ha avviato nel mese di novembre il progetto "Orto quattro stagioni" che prevede la realizzazione di un orto didattico nel giardino della biblioteca per far scoprire ai bambini la stagionalità e i cicli della natura. ●



In biblioteca un "Incontro con l'autore" dedicato ai piccoli lettori.

1,2 milioni per l'istruzione: scuola, una priorità assoluta

In settembre sono ripartite, in presenza, le attività didattiche nelle nostre scuole. È una scuola diversa, che inevitabilmente deve affrontare la nuova sfida della sicurezza sanitaria per contrastare l'emergenza causata da Covid-9 e per scongiurare limitazioni come il ricorso alla didattica alla distanza. Il nuovo piano per il diritto allo studio ne tiene conto. Per la pubblica istruzione investimenti per 1,2 milioni.

La scuola, martoriata negli ultimi due anni dall'emergenza sanitaria, è una delle priorità di questa Amministrazione, convinta che la scuola vada tutelata, difesa e migliorata. Una scuola che funzioni non deve essere solo una questione che interessa bambini, ragazzi, genitori e personale scolastico. In classe si costruiscono le persone con cui abbiamo e avremo a che fare, in classe nascono le idee, le risorse, i talenti che decideranno dove saremo in grado di andare. Per queste ragioni il Piano per il diritto allo studio 2021/22 del Comune di Salò, approvato dal Consiglio comunale lo scorso 29 novembre, alla pubblica istruzione destina risorse per oltre 1,2 milioni.

La spesa complessivamente prevista per la realizzazione del Piano ammonta per la precisione a € 1.232.748, così distribuita

Trasporti	58.500 €
Mense scolastiche	534.000 €
Contributi a scuole infanzia autonome...	129.797 €
Assistenza socio-psico-pedagogica	356.090 €
Libri e contributi relativi	34.500 €
Materiali didattici	119.861 €

Il piano per il diritto allo studio è il documento fondamentale con il quale il Comune progetta i servizi rivolti agli studenti e ricalca sostanzialmente nella struttura quelli degli ultimi anni, pur con alcune novità legate soprattutto all'emergenza sanitaria in atto.

Tralasciando le attività e le azioni ormai consolidate - come il patto educativo volto alla crescita e alla convivenza civile, le iniziative del Consiglio Comunale dei Ragazzi, le convenzioni in favore delle due scuole dell'infanzia paritarie, i contributi per l'acquisto dei libri di testo e il sostegno ai progetti didattici presentati dai singoli istituti - ecco, nel dettaglio, i punti principali del Piano 2021/22.

POPOLAZIONE SCOLASTICA IN CRESCITA: A SALÒ 3.644 STUDENTI

Complessivamente gli iscritti alle scuole salodiane sono 3.644, in aumento di 45 unità rispetto all'anno precedente. Salò, insomma, consolida il suo ruolo di polo scolastico comprensoriale cui fa riferimento un vasto territorio. Dei 3.644 alunni e studenti che gravitano sulla nostra città, infatti, ben 2.600 non sono residenti.

La scuola dell'infanzia (Fratelli Cervi, Trivero e Paola di Rosa) conta in totale 235 iscritti. Sono 141 gli iscritti alla statale Fratelli Cervi, contro i 146 del precedente anno scolastico.

La scuola primaria statale guadagna 5 unità dei

propri iscritti, passando da 424 a 429 alunni; mentre la scuola primaria "S. Giuseppe" mantiene i suoi 110 iscritti. In totale i bambini delle primarie sono 539. La scuola secondaria di primo grado vede confermare sostanzialmente i numeri dello scorso anno: 238 gli iscritti alla D'Annunzio, 229 al Medi. Per quanto riguarda gli istituti superiori (2.386 studenti) si segnalano incrementi di 20 unità al Battisti (958 studenti), 4 unità al liceo Fermi (1.178 studenti) e 7 unità al Medi (250 studenti)

SERVIZIO MENSA IN EPOCA COVID: COSTI AGGIUNTIVI SOSTENUTI DAL COMUNE

È uno dei settori cui è stata prestata la massima attenzione, sia perché la mensa scolastica è momento formativo fondamentale del tempo scuola garantito dal Comune, sia per le implicazioni legate alla pandemia.

Per quanto concerne l'anno scolastico 2021/2022 l'Assessorato alla pubblica istruzione si è adoperato affinché sin dall'inizio il servizio fosse comunque garantito, ritenendolo un importante e consolidato momento di formazione ed educazione e, nel contempo, un fondamentale aiuto alle famiglie. A tale fine si è reso necessario riorganizzare il servizio sostenendo importanti costi organizzativi, che però non sono stati posti a carico delle famiglie.

Nel mese di settembre 2021 si è svolta la Commissione Mensa al fine di predisporre un menù rispettoso dei dettami indicati dalla ATS e sulla base di quanto indicato dalla dietista della RSA Casa di Riposo, ditta appaltatrice del servizio. Dall'incontro è emersa, per la scuola dell'infanzia, la possibilità di poter ritornare allo scodellamento del pasto in classe garantendo tutti i protocolli anti Covid necessari, vista la disponibilità anche del personale docente e dell'accordo stipulato con l'Istituto Comprensivo e il personale ATA.

Per la scuola Primaria è stato confermato il protocollo del precedente anno, tenendo anche conto che, visto il periodo di pandemia non ancora concluso, due classi della scuola dell'infanzia sono ancora collocate all'interno dei locali adibiti a ristorazione scolastica per la scuola primaria. La spesa preventivata per l'anno scolastico 2021/22 è quantificata in 534mila euro (a fronte di 444mila del consuntivo 2020/21).

UN PROTOCOLLO PER LE SANIFICAZIONI STRAORDINARIE

Anche quest'anno si è ritenuto di adottare un

protocollo d'intesa tra il Comune e l'Istituto Comprensivo di Salò per disciplinare l'attività di sanificazione straordinaria dovuta alla chiusura delle classi in presenza di persona positiva al Covid-19. Il Protocollo è finalizzato alla prevenzione del contagio stante il fatto che una minore presenza del virus nelle scuole comporta una minore diffusione del contagio tra le famiglie. La sanificazione avviene tramite ditta specializzata, in possesso dei requisiti e con l'utilizzo di materiali conformi alle indicazioni dell'ISS.

L'ASSISTENZA POST SCUOLA ALL'ASILO E ALLA PRIMARIA

Non attivati nel 2020/21, tornano quest'anno i servizi post scuola.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, vista la richiesta avanzata da alcune famiglie, quest'anno si è cercato di aiutare nuovamente le stesse provvedendo all'organizzazione del servizio di assistenza post scuola a partire dal 4 ottobre 2021, con tutti i protocolli necessari al fine di garantire la sicurezza e la salute dei bambini (iscritti 7 residenti e 2 non residenti; tariffe 200 euro per i residenti, 300 per i non residenti).

Per quanto riguarda la scuola primaria il servizio si svolge dalle ore 16 alle ore 17 dal lunedì al venerdì ed è affidato a Cooperativa apposita-mente accreditata. Gli iscritti risultano essere 33, 19 residenti e 14 non residenti (tariffa: 110 euro per residenti, 150 per non residenti).

Per quanto concerne l'assistenza prescolastica alle scuole primarie, purtroppo, a causa del periodo di pandemia, il servizio è stato sospeso lo scorso anno e visto l'orario proposto dall'Istituto Comprensivo non è stato necessario attivarlo.

L'ASSISTENZA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA

L'assistenza ad personam a favore di soggetti disabili comporterà quest'anno un cospicuo investimento. Nell'anno scolastico 2021/2022 gli alunni diversamente abili sono 25 unità (l'anno scorso erano 18), così suddivisi: 8 alla scuola dell'infanzia, 8 alla scuola primaria, 3 alla scuola secondaria di primo grado; 5 alla scuola secondaria 2° grado e 1 alla Scuola di audiofonetica.

I 25 ragazzi saranno assistiti per 439 ore previste alla settimana e complessivamente per 17.560 ore annuali (per 40 settimane). **L'investimento previsto dal Comune ammonta a 356mila euro** (l'anno scorso era stato di 195mila euro, comunque ridotto a causa dei lunghi periodi di Dad).

TRASPORTI: INVESTIMENTI PER LA SICUREZZA

Per il trasporto scolastico degli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado (e dell'infanzia, se gli allievi sono accompagnati da un adulto) il Comune stanziava 58.500 euro.

Ricordiamo che per organizzare in sicurezza il servizio l'ufficio pubblica istruzione provvede ogni anno all'organizzazione di una attività di sorveglianza negli orari e per i luoghi interessati dagli studenti, svolta da 2 persone, per la quale si è sostenuta la spesa complessiva, nel passato anno scolastico, di 25.560 euro. ●

Grandi eventi sportivi 2022: Salò partenza di tappa al Giro d'Italia

Sarà un 2022 di grandi eventi per i salodiani appassionati di sport, e in particolare di ciclismo, disciplina che vanta una grande tradizione nella nostra città. Salò sarà infatti sede di una partenza di tappa all'edizione numero 105 del Giro d'Italia. La Salò-Aprica, 200 chilometri con addirittura 5.440 metri di dislivello, sarà la tappa regina della corsa.

Sarà un Giro d'Italia che parlerà bresciano quello del 2022. Probabilmente le strade della nostra provincia decideranno chi dovrà indossare fino all'arrivo la maglia rosa. Il Giro partirà da Budapest venerdì 6 maggio 2022 per concludersi, dopo 21 tappe, con la cronometro di Verona domenica 29. **Ma è la tappa di martedì 24 maggio che prenderà il via da Salò con arrivo all'Aprica che, secondo gli esperti, sarà decisiva per la vittoria finale.**

Tra l'altro, la frazione con il via da Salò arriverà dopo un giorno di riposo, che molto facilmente la "carovana rosa" trascorrerà nel nostro territorio.

Per la nostra città è un grande risultato, ottenuto grazie al lavoro dell'assessorato allo sport guidato da Aldo Silvestri. Un risultato che consentirà anche di celebrare il 60° anniversario del campionato mondiale di ciclismo che la nostra città ospitò nel 1962, con i campioni delle due ruote che si diedero battaglia sulla salita dei Tormini e la discesa tecnica delle Zette (per la cronaca il principale pretendente era il belga Rik Van Looy, alla ricerca del terzo titolo consecuti-

vo, ma vinse il francese Jean Strabinski). La Salò-Aprica, 200 chilometri con addirittura 5.440 metri di dislivello, sarà la tappa regina della prossima Corsa Rosa, visto che dopo la partenza dal Garda e la risalita della Valsabbia si affronteranno Crocedomini, Mortirolo e Santa Cristina prima di arrivare all'Aprica. Una tappa durissima che probabilmente deciderà buona parte delle sorti del Giro.

«Questa iniziativa – commenta il sindaco Cipani – rientra nel solco della grande tradizione sportiva del nostro comune, che in passato ha ispirato grandi eventi ciclistici, il primo campionato del mondo nel 1962, la bellissima tappa del Giro d'Italia a cronometro nel 2001. Un grazie agli organizzatori e a chi, insieme all'Assessorato allo Sport, ha voluto fortemente questa partenza di tappa».

«Il Comune di Salò – ha dichiarato Paolo Zanni, referente di Rcs (la società che organizza il Giro d'Italia) per la provincia di Brescia – già da qualche anno mi chiedeva di imbastire qualcosa a livello di Giro d'Italia. La partenza di tappa del 2022 corona questo lavoro. Per la realizzazione



di questa tappa un impulso fondamentale l'ha dato Valsir, che ha già in essere una collaborazione da tempo con Rcs. Ma al di là di questo, la tappa Salò-Aprica sarà la frazione regina del 2022 per la sua spettacolarità».

Il cuore pulsante della partenza di tappa sarà probabilmente in piazza Vittoria, davanti al Municipio, ma sarà interessato tutto il lungolago e il centro della città.

I dettagli vanno ancora definiti, ma certamente sarà una grande vetrina promozionale per Salò. Inoltre, il fatto che la tappa cadrà a 60 anni dal Mondiale gardesano sarà un ulteriore motivo di valorizzazione. Con la speranza che, sulle strade di casa nostra, possano anche esserci ciclisti bresciani a lottare per una vittoria o per una maglia. A partire dal protagonista di questo 2021, ovvero Sonny Colbrelli. ●

2022
1000
MIGLIA
A WAY OF LIFE

15 - 18 GIUGNO 2022

1ª Tappa / MERCOLEDÌ 15
Brescia → Cervia - Milano Marittima

2ª Tappa / GIOVEDÌ 16
Cervia - Milano Marittima → Roma

3ª Tappa / VENERDÌ 17
Roma → Parma

4ª Tappa / SABATO 18
Parma → Brescia

SCOPRI DI PIÙ 1000miglia.it

1000 Miglia: nel 2022 si fa il bis

Dopo il grande successo registrato lo scorso 19 giugno dal passaggio della 1000 Miglia nella nostra città, letteralmente presa d'assalto per l'occasione, nel 2022 si replica.

L'edizione numero 40 della rievocazione della corsa storica tornerà ad attraversare l'Italia in senso orario dal 15 al 18 giugno 2022, lungo la classica direttrice Brescia-Roma-Brescia.

La prima tappa, dopo la partenza da Brescia, porterà le auto verso il Garda, prima a Salò poi a Desenzano e Sirmione, quindi a Valeggio attraverso il Parco Giardino Sigurtà.

Se nel 2021 Salò fu l'ultima tappa della carovana di auto prima dell'arrivo a Brescia, nel 2022 la nostra città sarà la prima tappa della corsa dopo la partenza da Brescia.

Questo perché la manifestazione, che l'anno scorso si svolse in senso contrario alla direzione storica, nel 2022 tornerà ad attraversare l'Italia in senso orario.

Nella prima tappa, mercoledì 15 giugno, le auto partiranno da Brescia e si dirigeranno verso il lago di Garda. Ma se prima puntavano verso il basso lago, con i passaggi a Desenzano e Sirmione, nel 2022 si dirigeranno dritte verso Salò, per poi scendere a Mantova e Ferrara e raggiungere in-

fine Cervia-Milano Marittima per la conclusione della prima giornata. Le altre tappe prevedono l'arrivo a Roma giovedì 16 giugno, a Parma venerdì 17 e al traguardo di Brescia sabato 18.

Nell'ultima tappa, in un simbolico anticipo del gemellaggio che nel 2023 vedrà Brescia-Bergamo Capitali della Cultura, le auto in gara salteranno Bergamo.

Per quanto concerne il passaggio a Salò sono ovviamente da definire i tempi e i modi del passaggio, che saranno ufficializzati nei prossimi mesi. L'auspicio, in ogni caso, è di replicare il successo della scorsa estate. Il transito delle auto d'epoca è stato uno spettacolo entusiasmante: ovunque un tifo da stadio, le bandierine agitate al vento, il rombo di nobili pistoncini. Sono state cinque ore di spettacolo puro, di auto uniche in un contesto unico. ●



In stazione un nuovo presidio

È in fase di attivazione il presidio permanente della Polizia Locale in Largo Dante Alighieri, la stazione dei pullman. L'obiettivo è presidiare una zona che in tempi recenti ha manifestato qualche problema dovuto a fenomeni di bullismo e disagio giovanile. L'augurio è che la presenza costante degli agenti possa contribuire a garantire la dovuta sicurezza e tranquillità in questa area centrale della nostra città.

L'ufficio è allestito in un locale situato al civico 13 di Largo Dante Alighieri di proprietà della Parrocchia Santa Maria Annunziata, che lo mette a disposizione del Comune a titolo gratuito affinché vi possa collocare una sede secondaria del Comando di Polizia Locale. Il rapporto di comodato ha durata indeterminata. Il Comune si farà ovviamente carico delle spese sostenute per attrezzare la sede (sistemazione servizi, allaccio utenze, spese condominiali). Resta da segnalare, in tema di controllo del territorio, che è programmata la collocazione di varchi elettronici a controllo della zona Zona a Traffico Limitato (Ztl).

Si tratta delle telecamere per il controllo degli accessi e il rilevamento dei flussi veicolari nelle zone a traffico limitato della città, che leggono il numero della targa verificando automaticamente se il mezzo è autorizzato o meno. Vista la necessità di normare in un unico compendio tutte le regole già in vigore a Salò, la Giunta ha re-

centemente approvato il «Disciplinare per l'accesso alla Ztl del centro storico controllato da varchi elettronici». L'area interessata dalla Ztl corrisponde a quella compresa nel perimetro delimitato da Piazza Vittorio Emanuele II (la Fossa), via Calsone, via Brunati, Piazza Carmine e via Lungolago Zanardelli. I varchi di accesso alla Ztl sono due, entrambi in Piazza Vittorio Emanuele II: uno all'intersezione con via Bolzati, nella Fossa bassa, l'altro all'intersezione con via Gasparo da Salò. Le regole della Ztl restano quelle in vigore da tempo.

La Ztl è sempre attiva, sia nei giorni feriali che festivi, tranne nella fascia oraria che va dalle 7 alle 10.30, orario che per il Comune consente ampiamente di svolgere tutte le attività vitali della cittadinanza e alle attività. Negli altri orari l'accesso sarà controllato da apparecchiature che, attraverso il confronto delle targhe dei veicoli transitanti con la banca dati delle targhe autorizzate memorizzata nel server della Polizia lo-

Anno XXII - n. 4 - DICEMBRE 2021
SALÒ E I SALODIANI
Trimestrale di informazione
del Comune di Salò.
Registrazione presso il Tribunale
di Brescia n. 34/97 del 2.10.1997
Direttore responsabile Giampiero Cipani
EDITING E CONCESSIONARIO PUBBLICITÀ
Giovanni Bergomi
Via de Paoli Ambrosi, 10 - 25087 Salò (BS)
Stampa Stilgraf (Poncarale)
Referenze fotografiche:
PP. S. e Uff. Tecnico Comunale



cale, individuano immediatamente i veicoli trasgressori sanzionandoli ai sensi del Codice della Strada.

Per residenti proprietari di garage e strutture ricettive sono previsti appositi permessi. ●

TEI
Macelleria

La qualità in tavola

Viale M. E. Bossi, 75
25087 Salò (BS)
Tel. +39 0365 448056
www.macelleriatei.it

#iocenocontei

- Macelleria
- Gastronomia
- Catering
- Delivery
- Chef a domicilio

Conto Family



**Il Conto per la famiglia, strutturato
e conveniente, per coordinare al meglio
movimenti e progetti.**

Banca Valsabbina

